



COPERTINA. INTERVISTA CON MERCEDES BRESSO

Qualità della vita, ricerca, innovazione: le sfide del Piemonte

Il presidente della Regione Piemonte spiega ai lettori di Prisma i progetti per il futuro e fa il punto sui risultati acquisiti

di Giovanni Paparo



Mercedes Bresso

Per i nostri lettori, il presidente della giunta regionale del Piemonte Mercedes Bresso ha gentilmente risposto alle seguenti domande.

Quali sono le linee principali del suo governo del Piemonte?

Le linee e le azioni d'intervento sono molteplici. Lo slogan del mio programma di governo parlava di un "Piemonte aperto, tollerante e innovativo": ci stiamo lavorando con gli investimenti in ricerca e innovazione, concetti che coprono ogni settore produttivo, anche quelli ritenuti più tradizionali, le politiche di internazionalizzazione a sostegno della competitività delle piccole e medie imprese, la valorizzazione dei centri di ricerca e degli atenei, la riforma del sistema scolastico e formativo.

Ma anche cercando di garantire a tutti una migliore qualità della vita, quindi servizi più efficienti, a partire dalla politica sanitaria, e pure la mobilità, con la tutela dell'ambiente e il potenziamento delle infrastrutture.

Abbiamo voluto agire anche sul fronte della semplificazione amministrativa (di recente è stata approvata la legge sulle misure di sostegno ai piccoli comuni) con l'abolizione di leggi e regolamenti inutili e dei Comitati di controllo regionale, per snellire i tempi e contenere i costi della macchina burocratica.

La sanità impegna poco meno dell'80% del bilancio regionale e ricerca e innovazione sono tra i principali obiettivi del suo governo: viene naturale pensare che tutto ciò che riguarda l'ambito salute, oltre che servizio, sia anche occasione di sviluppo...

È esattamente uno dei concetti base del Piano sanitario al vaglio del Consiglio. La salute è un bene pubblico e va difesa nell'interesse dei cittadini. Se poi funziona bene diventa anche un motore di sviluppo economico e un bacino di occupazione, innovazione e ricerca, produzione: basta pensare all'industria legata alla sanità, non solo farmaceutica.

Ci siamo posti tre priorità: ridurre i costi amministrativi derivanti dall'articolazione delle aziende sanitarie, sviluppare il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni, agire sui costi dell'assistenza ospedaliera. Tutto ciò per produrre una qualità diffusa di assoluta eccellenza del servizio sanitario.

Oltre alla sanità, quali altri settori della ricerca volete privilegiare?

Il bando regionale di 32 milioni di euro per il sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo copre i settori delle energie alternative e rinnovabili, mobilità sostenibile, infomobilità, logistica avanzata, bio e nanotecnologie, nanoscienze, aerospazio e agroalimentare.

Con Microsoft Italia, Politecnico e Università abbiamo anche avviato una partnership per incrementare la competitività dell'industria ICT e delle piccole e medie aziende locali attraverso la crescita scientifica e delle competenze informatiche. Il Politecnico ospiterà un centro di innovazione tecnologica sul modello dei *Microsoft Innovation Center* presenti in numerosi Paesi, che supporterà le aziende nell'analisi e prototipazione di tecnologie, nella formazione e nel trasferimento di know-how sulle tecnolo-

gie *embedded*. Tecnologie che consentono la gestione di dispositivi al cuore di sofisticate soluzioni hardware e software in campi strategici quali l'automotive, la robotica e la protezione civile.

Energia e ambiente sono due delle principali sfide per il futuro. Anche per il Piemonte?

L'ambiente è un bene prezioso, rispettarlo significa salvaguardare il pianeta e quindi la nostra salute. Il protocollo di Kyoto impegna i paesi aderenti a ridurre entro il 2012 le emissioni inquinanti e consente di adottare meccanismi flessibili per l'acquisizione di crediti di emissioni. La Pianura Padana è in Europa tra le aree più colpite dalla produzione delle famigerate polveri PM10, prodotte essenzialmente dai mezzi più vecchi, che vanno progressivamente eliminati dalla circolazione.

In Piemonte abbiamo quindi rimodulato il piano sulla mobilità, che parla non solo di traffico veicolare, ma anche di trasporto pubblico, estensione delle zone a traffico limitato nei

Piazza Castello (Torino)

